



**Comune di**  
**San Pietro Mosezzo**

**Regione Piemonte    Provincia di Novara**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149  
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

#### Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. (8)
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.
- 3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
  - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
  - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
  - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
  - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
  - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
  - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.
5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.
6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.



**Comune di  
San Pietro Mosezzo**  
Regione Piemonte    Provincia di Novara

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO <sup>(1)</sup>**

*(Quinquennio 2009 – 2013)*

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

---

<sup>(1)</sup> *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

## Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

**Indice degli argomenti trattati**

<b>PREMESSA</b> .....	pag. 2
<b>PARTE I - DATI GENERALI</b> .....	"" 4
1. Dati generali .....	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione .....	"" 6
<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</b> .....	"" 7
1. Attività normativa .....	"" 7
2. Attività tributaria .....	"" 7
3. Attività amministrativa .....	"" 8
<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE</b> .....	"" 11
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio .....	"" 11
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale .....	"" 11
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo .....	"" 12
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione .....	"" 14
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione .....	"" 14
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza .....	"" 15
5. Patto di stabilità interno .....	"" 16
6. Indebitamento .....	"" 17
7. Conto del patrimonio in sintesi .....	"" 17
8. Spesa per il personale .....	"" 20
<b>PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b> .....	"" 22
1. Rilievi della Corte dei conti .....	"" 22
2. Rilievi dell'Organo di revisione .....	"" 22
3. Azioni intraprese per contenere la spesa .....	"" 22
<b>PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI</b> .....	"" 23
1. Organismi controllati .....	"" 23
<b>CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE</b> .....	"" 29

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1. Dati generali**

**1.1 - Popolazione residente al 31-12-2009 (anno corrente-1): 1988**

**- Popolazione residente al 31-12-2013: 1977**

**1.2 - Organi politici**

**GIUNTA COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Sindaco	Degregori Mauro	18.06.2009
Vicesindaco	Difonzo Tommaso	18.06.2009
Assessore	Mercalli Pierantonio	18.06.2009
Assessore	Coggiola Angelo	18.06.2009
Assessore	Costi Giancarlo	18.06.2009

**CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Presidente del consiglio	Degregori Mauro	18.06.2009
Consigliere	Difonzo Tommaso	18.06.2009
Consigliere	Mercalli Pierantonio	18.06.2009
Consigliere	Coggiola Angelo	18.06.2009
Consigliere	Costi Giancarlo	18.06.2009
Consigliere	Mantovan Corrado	18.06.2009
Consigliere	De Giorgi Raffaella	18.06.2009
Consigliere	Merlotti Paolo	18.06.2009
Consigliere	Bricco Andrea	18.06.2009
Consigliere	Fedele Pierluigi	18.06.2009
Consigliere	Necchi Vittorio	18.06.2009
Consigliere	Pieropan Silvio	18.06.2009
Consigliere	Santolo Antonio	18.06.2009

**1.3 - Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario comunale

Numero posizioni organizzative: 3 (TRE)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 10 (DIECI)

**1.4 - Condizione giuridica dell'Ente: (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)**

Durante il periodo di mandato 2009/2013 questo Comune non è stato commissariato.

**1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente: (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)**

Durante il periodo di mandato il Comune non ha dichiarato dissesto finanziario nè predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL nè al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 - Situazione di contesto interno/esterno: [descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]**

**AREA AMMINISTRATIVA:** Le principali criticità riscontrate durante il periodo di mandato 2009/2013 sono collegate alla notevole burocratizzazione ed alla previsione di un numero crescente di adempimenti da rispettare entro termini piuttosto brevi, comportando talvolta un rallentamento nello svolgimento dell'attività amministrativa ordinaria o, comunque, continue riorganizzazioni al fine di evitare tale inconveniente.

**AREA CONTABILE:**

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali entro i termini previsti per l'approvazione dei bilanci, hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci. Nel periodo di svolgimento del mandato 2009-2013 l'Amministrazione è rimasta sfavorita sia in maniera diretta per riduzione dei trasferimenti statali sia in maniera indiretta per riduzione "a cascata" dei trasferimenti regionali per lo svolgimento delle funzioni delegate. Quanto sopra ha costretto l'amministrazione a compiere oculate scelte di gestione nell'intento di salvaguardare il più possibile gli interventi rivolti alla tutela delle fasce deboli della popolazione locale mantenendo un livello adeguato di prestazioni, sia in termini quantitativi che di qualità. A questo si aggiunge altresì, un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali. La rigidità del patto di stabilità, a cui l'Ente è sottoposto dal 2013, ha posto un enorme limite nel campo degli investimenti; infatti le regole del patto non hanno consentito, di fatto, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione o di fondi disponibili a residui per il finanziamento di spese in conto capitale, pena il mancato rispetto del Patto di Stabilità con pesanti sanzioni a carico dei comuni non virtuosi.

**AREA TECNICA:**

**Settore / Servizio Lavori pubblici:**

I vincoli sempre più stringenti del Patto di stabilità interno hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche, l'impossibilità sostanziale di accedere all'indebitamento ha limitato la capacità di programmazione di nuove opere pubbliche. I limiti sui pagamenti della spesa di investimento hanno costretto l'amministrazione a rallentare notevolmente la fase della realizzazione delle opere seppure già interamente finanziate prevalentemente con risorse proprie.

**Settore / Servizio Urbanistica e ambiente:**

Nonostante durante il mandato si sia ottenuta l'approvazione definitiva del nuovo P.R.G.C. e l'intervenuta normativa del cd. "piano casa", si evidenzia una consistente riduzione degli interventi edilizi che hanno comportato una rilevante minore entrata da oneri di urbanizzazione.

Con riferimento ai piccoli lavori manutentivi, gestiti in economia, si rileva che il ricorso degli affidamenti tramite il mercato elettronico ha comportato notevoli rallentamenti.

**AREA VIGILANZA:** le criticità si registrano a seguito dell'aggravio di oneri burocratici, conseguenti alle novelle legislative in materia di acquisto di beni, e alla duplicazione di atti nella fase di pubblicazione sull'Albo Pretorio On line; l'insieme di tutti gli adempimenti burocratici e la diminuzione delle risorse finanziarie, che non possono essere derivanti esclusivamente dai proventi delle violazioni stradali, finiscono con influire sull'aspetto primario cui la Polizia Locale deve essere dedicata: il controllo del territorio e la prevenzione sia dei reati che delle violazioni, nonché sulla acquisizione di nuove tecnologie da utilizzare su strada. In ordine alla Protezione Civile le criticità discendono dalla minore disponibilità di risorse finanziarie

destinate ai Comuni, le quali non consentono di effettuare attività di formazione costante delle varie figure e l'acquisizione di nuove tecnologie e mezzi da destinare agli interventi sul campo.

#### AREA ANAGRAFE-DEMOGRAFICI

Le principali criticità riscontrate durante il periodo di mandato 2009/2013 sono collegate alla notevole burocratizzazione, agli oneri talvolta gravosi quali termini troppo ristretti e comunicazioni, all'indizione frequente di turni elettorali non previsti e conseguenti operazioni.

Per tutti i settori l'ente ha cercato, nell'ambito delle sue potestà e competenze amministrative, di far fronte ai limiti organizzativi interni ed esterni potenziando la gestione informatizzata dei processi e dei procedimenti e con le esternalizzazioni ove possibile.

**2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.**

Nel periodo del mandato 2009/2013 i parametri sono stati sempre tutti negativi.

### PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

**1 - Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche**

- FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE: MODIFICA ART. 2 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE – approvato con deliberazione di Consiglio comunale (D.C.C) n. 21 del 02.07.2009.  
*Motivazioni: Previsione dell'aumento del numero dei componenti della Commissione edilizia comunale, portato da n. 8 a n. 9 componenti nell'art. 2 comma 2 del vigente Regolamento edilizio comunale.*
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO – approvato con D.C.C. n. 42 del 26.11.2009.  
*Motivazioni: introdurre un regolamento per dare attuazione alla istituita Commissione locale per il paesaggio e disciplinarne il funzionamento, in linea con le disposizioni della Regione Piemonte e nel rispetto della legge regionale n. 32 del 01.12.2008.*
- ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE – approvato con D.C.C. n. 43 del 26.11.2009.  
*Motivazioni: disciplinare il funzionamento e l'organizzazione delle strutture di protezione civile al fine di definire ed ottimizzare gli interventi in caso di calamità e di intraprendere attività di prevenzione e previsione in relazione alle differenti ipotesi di rischio, in attuazione del Piano comunale di Protezione civile.*
- REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. APPROVAZIONE. – approvato con D.C.C. n. 6 del 06.04.2010.  
*Motivazioni: Esercizio della potestà regolamentare attribuita al Comune in materia di entrate proprie, anche tributarie, con riferimento all'Imposta comunale sugli Immobili dopo rilevanti modifiche in materia di tributi locali apportate dal D.L. n. 223/2006 e dalla L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)*
- REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. APPROVAZIONE. - approvato con D.C.C. n. 7 del 06.04.2010.  
*Motivazioni: Adeguamento alle nuove normative vigenti Decreto Bersani convert. nella L. n. 248/2006 e L. n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) ed alla Circolare Ministeriale 17.04.1998 n. 101/E, in quanto obsoleto e non più rispondente alle necessità attuali.*



- **REGOLAMENTO ACCERTAMENTO CON ADESIONE. APPROVAZIONE.** - approvato con D.C.C. n. 8 del 06.04.2010.

*Motivazioni: Revisione completa del testo vigente approntando un nuovo corpo di norme che meglio risponda alle innovazioni legislative.*

- **MODIFICHE REGOLAMENTO EDILIZIO-COMUNALE.** - approvato con D.C.C. n. 12 del 06.04.2010.

*Motivazioni: Revisione per adeguamento in attuazione di aggiornamenti normativi apportati dalla L.R. n. 20/2009, Deliberazione di Consiglio Regionale n. 267-31038 del 2009, D.P.R. n. 380/2001.*

- **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – MODIFICA 2° COMMA ART. 51 "MOZIONI"** – approvato con D.C.C. n. 41 del 14.07.2010.

*Motivazioni: Ottimizzazione dei contenuti e delle tempistiche di trattazione dell'atto ispettivo della mozione su proposta dell'organo di indirizzo politico.*

- **ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA.** - approvato con D.C.C. n. 53 del 28.09.2010.

*Motivazioni: Esercizio della potestà regolamentare dopo l'avallo del progetto di videosorveglianza da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica nel rispetto di D.Lgs. n.196/2003, Provvedimento generale sulla videosorveglianza 08.04.2010, Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri 11.02.2005.*

- **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE** – approvato con D.C.C. n. 62 del 24.11.2010.

*Motivazioni: Adeguamento alle nuove normative vigenti, con particolare riferimento a quanto disposto dal Nuovo Codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e relativo regolamento di attuazione ed esecuzione.*

- **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA** - approvato con D.C.C. n. 63 del 24.11.2010.

*Motivazioni: Adeguamento alle nuove normative vigenti, in quanto obsoleto e non più rispondente alle necessità attuali.*

- **MODIFICHE DEL "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL CENTRO DI CONFERIMENTO COMUNALE"**– approvato con D.C.C. n. 20 del 20.07.2011.

*Motivazioni: Adeguamento alle recenti evoluzioni normative relativamente al conferimento di rifiuti prodotti da aziende nell'ambito della propria attività produttiva, su proposta del Consorzio di Bacino Basso Novarese.*

- **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)** - approvato con D.C.C. n. 25 del 29.09.2012.

*Motivazioni: Esercizio della potestà regolamentare attribuita al Comune in materia di entrate proprie, anche tributarie, con riferimento al nuovo tributo comunale Imposta Municipale Propria (IMU) istituito con D.Lgs. n. 23/2011 e D.L. n. 201/2011 convert. in L. n. 214/2011.*

- **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DEL D.L. 174/2012** - approvato con D.C.C. n. 36 del 17.12.2012.

*Motivazioni: Attuazione, all'interno del sistema dei controlli interni del Comune, delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 174 del 2012, convertito nella Legge n. 213 del 2012, in materia di tipologia e rafforzamento dei controlli interni sugli atti e attività dell'Ente.*

- **APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ART.28** - approvato con D.C.C. n. 37 del 17.12.2012.

*Motivazioni: Adeguamento alle nuove normative vigenti D.P.R. n. 68/2005 e D.Lgs. n. 82/2005 per garantire la massima diffusione delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni (Amministrazione digitale), risparmi di tempo e risorse umane, maggiore rapidità di esecuzione nella consegna degli avvisi.*

- **APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE AFFISSIONI E PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. INTRODUZIONE DELL'ART. 16 BIS.** - approvato con D.C.C. n. 38 del 17.12.2012.

*Motivazioni: Introduzione nel territorio comunale, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 comma 1, lett. B della L. n. 448/2001, della categoria speciale ai fini dell'applicazione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle affissioni istituito dal D.Lgs. n. 507/1993.*

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI - approvato con D.C.C. n. 3 del 29.04.2013.

*Motivazioni: Adottare aggiornato Regolamento adeguato alle nuove soglie comunitarie e alle disposizioni di legge statale in materia di affidamenti in economia dei contratti pubblici mettendo a disposizione degli uffici e dei servizi competenti strumenti e moduli procedurali snelli e semplificati per perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, anche a sostegno degli operatori del settore degli appalti pubblici, in una congiuntura economica particolarmente sfavorevole, tenuto conto anche dell'organizzazione degli uffici.*

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) – DETERMINAZIONE SCADENZE PAGAMENTO 2013 - approvato con D.C.C. n. 7 del 16.07.2013.

*Motivazioni: Esercizio della potestà regolamentare attribuita al Comune in materia di entrate proprie, anche tributarie, con riferimento al nuovo tributo comunale sui rifiuti e i servizi istituito con il D.L. n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011.*

- APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI - approvato con D.C.C. n. 11 del 16.07.2013.

*Motivazioni: Ampliare l'arco temporale di riferimento in modo da procedere, nell'ambito di una maggiore varietà e tipologie di atti disponibili, al sorteggio di quelli da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa del Segretario comunale, secondo le specifiche e già utilizzate tecniche di campionamento.*

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - approvato con D.C.C. n. 16 del 30.09.2013.

*Motivazioni: Esercizio della potestà regolamentare attribuita al Comune in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, a seguito di nuove importanti normative quali il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni nella L.n.9 agosto 2013, n. 98*

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI - approvato con D.C.C. n. 17 del 30.09.2013.

*Motivazioni: Adottare un nuovo ed aggiornato Regolamento per la concessione dei contributi da parte del Comune finalizzati alla valorizzazione dei principi di cui allo Statuto del Comune, che tenga conto degli aggiornamenti normativi intervenuti recentemente, da ultimo il D.Lgs. 33/2013.*

- APPROVAZIONE STRALCIO REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE ED ORGANIZZATIVA - approvato con deliberazione di Giunta comunale (D.G.C.). n. 11 del 29.01.2014

*Motivazioni: Adeguamento alle nuove disposizioni legislative ed, in particolare, al D.lgs. n. 150/2009, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".*

- APPROVAZIONE STRALCIO REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ART. 7 C. 6 DEL D.LGS N. 165/2001 E DELL'ART. 110 C. 6 DEL D.LGS N. 267/2000 – approvato con D.G.C. n. 14 del 29.01.2014

*Motivazioni: recepire all'interno dell'ente le previsioni della L. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione e garantire il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001 mediante interventi regolamentari tesi a disciplinare il conferimento di incarichi a soggetti estranei all'amministrazione, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3, c. 55 e ss. della legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244/2007).*

- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI DEI DIPENDENTI COMUNALI – STRALCIO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DI ORDINAMENTO DI UFFICI E SERVIZI - approvato con D.G.C. n. 15 del 05.02.2014

*Motivazioni: Recepire all'interno dell'ente le previsioni della L. n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione, mediante interventi regolamentari tesi, insieme ad altri strumenti quali il Piano della prevenzione della corruzione e il Piano della trasparenza e integrità, a cristallizzare principi e criteri di sana conduzione dell'azione amministrativa e di regolare svolgimento dei rapporti di lavoro.*

**2 - Attività tributaria**

**2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.**

**2.1.1 - ICI/IMU:**

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,50 ‰	4,50 ‰	4,50 ‰	0,4 %	0,4 %
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	5,50 ‰	5,50 ‰	5,50 ‰	0,85 %	0,85%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	==	==	==	0,2 %	0,2%

**2.1.2 - Addizionale Irpef:**

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	20....	20....	20....	20....	20....
Aliquota massima	===	===	===	===	===
Fascia esenzione	===	===	===	===	===
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:**

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2009	20010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.E.S.
Tasso di copertura	99,01 %	98,94 %	86,01 %	82,05 %	100%
Costo del servizio procapite	118,71	128,91	163,59	166,53	172,57

**3 - Attività amministrativa**

**3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)**

Le tipologie di controllo interno previste sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;

I soggetti del controllo sono:

- per il controllo di regolarità contabile, di gestione e di salvaguardia degli equilibri, il responsabile del servizio finanziario;
- per il controllo preventivo di regolarità amministrativa, i singoli responsabili dei servizi;
- per il controllo successivo di regolarità amministrativa, il Segretario Comunale, con la collaborazione di personale dipendente diverso da quello che ha adottato l'atto assoggettato a scrutinio;

La metodologia del controllo adottata dall'Ente con apposito Regolamento prevede:

- che il controllo successivo di regolarità è effettuato con cadenza periodica mediante selezione casuale degli atti e provvedimenti;
- il controllo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del servizio finanziario secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità;
- il controllo preventivo di regolarità amministrativa è esercitato dal responsabile del servizio competente per materia con riferimento all'iniziativa o all'oggetto della proposta e si esplica con l'espressione del parere di regolarità tecnica attestante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa per le proposte afferenti gli atti amministrativi;
- il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

Gli esiti dei controlli sono documentati in appositi referti e non hanno dato luogo a segnalazioni di criticità e/o irregolarità gravi.

**3.1.1 - Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.**

- **Personale:** la dotazione organica e degli uffici prevede n. 15 posti ed è coperta solo in parte. Infatti i dipendenti di ruolo sono attualmente 10 e nel corso del mandato il Comune ha registrato la cessazione di due rapporti di lavoro per pensionamento di n. 1 istruttore e n. 1 Responsabile del servizio dell'Ufficio Anagrafe – Demografici e diverse mobilità in entrata ed uscita.
- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):**

**Stato di realizzazione degli interventi al 31/12/2009**

Nell'ambito delle linee programmatiche individuate nel Programma di mandato del Sindaco, vengono individuati gli investimenti più significativi realizzati nell'anno 2010, sia con fondi propri che con contributi Statali e Regionali, e precisamente

Riordino marciapiedi via Roma – Il tratto	€	111.262,61
Riordino piazzale Chiesa frazione Nibbia	€	160.050,66
Ampliamento cimitero frazione Nibbia	€	50.000,00
Sistemazione opere di completamento sede municipale	€	47.325,95

**Stato di realizzazione degli interventi al 31/12/2013, riferiti al periodo del mandato**

Nell'ambito delle linee programmatiche individuate nel Programma di mandato del Sindaco, vengono individuati gli investimenti più significativi realizzati nel periodo del mandato, sia con fondi propri che con contributi Statali e Regionali, e precisamente:

Eliminazione barriere architettoniche fabbricato in frazione Nibbia	€	275.998,47
Lavori di manutenzione straordinaria immobile frazione Mosezzo	€	35.217,60
Manutenzione straordinaria strade	€	34.696,56
Sistemazione area antistante isola ecologica	€	11.323,68
Manutenzione straordinaria strade	€	44.649,60
Pubblica illuminazione in Via Varallo	€	40.986,39
Sostituzione lucernari scuola materna	€	34.485,00

- **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato:**

Le concessioni ed i provvedimenti in materia di edilizia vengono gestiti nei termini amministrativi stabiliti dalle normative vigenti. I tempi sono stati rispettati in maniera costante per tutta la durata del mandato amministrativo ed il numero complessivo di permessi di costruire, riferiti al medesimo periodo, è circa 100

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato:**

I servizi inerenti la pubblica istruzione (servizio mensa e trasporto scolastico) non hanno riscontrato sensibili variazioni nella ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato: mensa scolastica circa + 7% / trasporto scolastico circa - 1%;

- **Ciclo dei rifiuti (a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato ed alla fine):**

Percentuale della raccolta differenziata:

- all'inizio del mandato	55,29%
- alla fine del mandato	69,16 %

- **Sociale (a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato):**

I servizi di assistenza agli anziani, ai soggetti diversamente abili, alle famiglie disagiate, all'infanzia ed ai giovani hanno mantenuto livelli costanti dall'inizio alla fine del mandato;

- **Turismo (a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo):**

Il Comune di San Pietro Mosezzo non è un comune propriamente "turistico". Nonostante ciò si è cercato di porre l'attenzione sullo sviluppo delle caratteristiche rurali e gastronomiche del territorio, attuando iniziative a carattere culturale, come spettacoli teatrali e la Festa patronale, dando il proprio sostegno per manifestazioni organizzate dalla Parrocchia e da Associazioni locali senza fini di lucro ed organizzando gite annuali per pensionati.

- **Polizia Locale**

Nel corso del quinquennio sono stati predisposti Regolamento per la Videosorveglianza, Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento di Polizia Rurale; n. 3 patti di collaborazione per il Servizio di Polizia Locale; Convenzione per la Gestione in forma Associata per il Servizio di Polizia Locale; Convenzione per la Gestione in forma Associata della Funzione di Protezione Civile tra i Comuni di Granozzo con Monticello (capofila), San Pietro Mosezzo, Casalbeltrame, Recetto; sono stati ottenuti contributi per la realizzazione di progetti in materia di Sicurezza partecipata e Protezione Civile.

### **3.1.2 - Valutazione delle performance: (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009):**

Al sistema di valutazione della performance dei dipendenti è dedicata una parte del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato dall'ente in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150 del 2009. Esso individua i soggetti, le fasi e gli strumenti della valutazione della performance in coerenza con le disposizioni del decreto succitato. In sintesi, la Giunta Comunale definisce, in conformità agli strumenti di programmazione economico-finanziaria, il piano degli obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi. La misurazione e valutazione del grado di raggiungimento della performance organizzativa e individuale attesa viene effettuata, alla fine del ciclo, sulla base di indicatori predeterminati, da parte del Nucleo di valutazione per i responsabili di servizio con riferimento a:

1. capacità manageriali,
2. competenze professionali,
3. performance individuali e organizzative

- e da parte dei responsabili di servizio per il personale assegnato con riferimento:

a) ai risultati raggiunti (quota prevalente);

- b) alla performance individuale;
- c) alla partecipazione alla performance organizzativa del Settore;
- d) alle competenze professionali;
- e) ai comportamenti organizzativi.

**3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L. (descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra ove presenti:**

Ipotesi non ricorrente per il Comune

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	2.349.533,22	2.547.859,76	2.406.629,59	2.389.221,54	2.662.590,15
<b>TITOLO 4</b>					
<b>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	246.568,86	149.791,40	224.636,03	92.397,74	31.186,23
<b>TITOLO 5</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	133.713,60	300.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	2.729.815,68	2.997.651,16	2.631.265,62	2.481.619,28	2.693.776,38

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>TITOLO 1</b>					
<b>SPESE CORRENTI</b>	2.073.148,69	2.031.873,73	2.120.840,21	1.948.244,27	2.247.493,18
<b>TITOLO 2</b>					
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	461.927,53	534.258,30	199.489,78	518.104,28	33.653,80
<b>TITOLO 3</b>					
<b>RIMBORSI DI PRESTITI</b>	201.725,62	202.504,17	210.935,89	218.564,98	230.862,87
<b>TOTALE</b>	2.736.801,84	2.768.636,20	2.531.265,88	2.684.913,53	2.512.009,85

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>TITOLO 6</b>					
<b>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	222.038,55	203.492,47	214.336,90	160.634,32	187.087,41
<b>TITOLO 4</b>					
<b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	222.038,55	203.492,47	214.336,90	160.634,32	187.087,41

3.2 Equilibrio parte corrente e di parte capitale del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale titoli (I+II*III) delle entrate</b>	2.349.533,22	2.547.859,76	2.406.629,59	2.389.221,54	2.662.590,15
Spese titolo I	2.073.148,69	2.031.873,73	2.120.840,21	1.948.244,27	2.247.493,18
Rimborsi prestati parte del titolo III	201.725,62	202.504,17	210.935,89	218.564,98	230.862,87
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>74.658,91</b>	<b>313.481,86</b>	<b>74.853,49</b>	<b>222.412,29</b>	<b>184.234,10</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	246.568,86	149.791,40	224.636,03	92.397,74	31.186,23
Entrate titolo V**	133.713,60	300.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>380.282,46</b>	<b>449.791,40</b>	<b>224.636,03</b>	<b>92.397,74</b>	<b>31.186,23</b>
Spese titolo II	461.927,53	534.258,30	199.489,78	94.394,81	33.653,80
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-81.645,07</b>	<b>-84.466,90</b>	<b>25.146,25</b>	<b>-1.997,07</b>	<b>-2.467,57</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	109.717,00	113.966,51	179.061,12	508.664,25	16.540,00

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2009 - 2014

**Anno 2009**

Riscossioni	(+)	2.254.976,02	
Pagamenti	(-)	2.042.406,43	
Differenza			212.569,59
Residui attivi	(+)	696.878,21	
Residui passivi	(-)	916.433,96	
Differenza			-219.555,75
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-6.986,16

**Anno 2010**

Riscossioni	(+)	2.366.966,64	
Pagamenti	(-)	2.168.752,59	
Differenza			198.214,05
Residui attivi	(+)	834.176,99	
Residui passivi	(-)	803.376,08	
Differenza			30.800,91
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	229.014,96

**Anno 2011**

Riscossioni	(+)	2.300.497,10	
Pagamenti	(-)	2.111.077,43	
Differenza			189.419,67
Residui attivi	(+)	545.105,42	
Residui passivi	(-)	634.525,35	
Differenza			-89.419,93
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	99.999,74

**Anno 2012**

Riscossioni	(+)	2.118.430,80	
Pagamenti	(-)	2.041.579,84	
Differenza			76.850,96
Residui attivi	(+)	523.822,80	
Residui passivi	(-)	803.968,01	
Differenza			-280.145,21
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-203.294,25



Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2009 - 2014

Anno 2013

Riscossioni	(+)	2.117.862,24	
Pagamenti	(-)	2.031.142,38	
Differenza			86.719,86
Residui attivi	(+)	763.001,55	
Residui passivi	(-)	667.954,88	
Differenza			95.046,67
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	181.766,53

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	220.000,00	235.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Per spese in conto capitale	309.692,00	294.500,00			
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	16.732,83	318.409,02	730.473,02	565.148,85	746.915,38
Totale	546.424,83	847.909,02	970.473,02	805.148,85	986.915,38

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	793.257,05	764.405,89	882.195,04	891.468,20	967.224,73
Totale residui attivi finali	1.088.087,92	1.302.539,38	1.231.940,42	1.040.503,32	1.159.527,75
Totale residui passivi finali	1.334.920,14	1.219.036,25	1.143.662,44	1.126.822,67	1.139.837,10
<b>Risultato di amministrazione</b>	546.424,83	847.909,02	970.473,02	805.148,85	986.915,38
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			25.450,00		
Spese correnti in sede di assestamento	20.856,70			46.909,79	
Spese di investimento	109.717,00	113.966,51	179.061,12	508.664,25	16.540,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	130.573,70	113.966,51	204.511,12	555.574,04	16.540,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \*

RESIDUI ATTIVI anno 2009  Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 Tributarie	941.864,00	716.580,00		22.694,00	919.170,00	202.590,00	332.548,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	31.828,00	27.816,00			31.828,00	4.012,00	59.202,00	63.214,00
Titolo 3 Extratributarie	161.344,00	124.944,00		12,00	161.332,00	36.388,00	117.932,00	154.320,00
Parziale titoli 1+2+3	1.135.036,00	869.340,00	-	22.706,00	1.112.330,00	242.990,00	509.682,00	752.672,00
Titolo 4 In conto capitale	33.114,00	2.065,00			33.114,00	31.049,00	40.000,00	71.049,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	602.060,00	401.928,00		82.961,00	519.099,00	117.171,00	133.714,00	250.885,00
Titolo 6 Servizi per conto	17.990,00	17.915,00		75,00	17.915,00	-	13.482,00	13.482,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.788.200,00	1.291.248,00	-	105.742,00	1.682.458,00	391.210,00	696.878,00	1.088.088,00

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI anno 2009  Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 -Spese correnti	481.017,00	386.443,00		27.717,00	453.300,00	66.857,00	499.946,00
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.090.026,00	644.838,00		99.222,00	990.804,00	345.966,00	416.259,00	762.225,00
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	5.876,00	213,00			5.876,00	5.663,00	229,00	5.892,00
Totale titoli 1+2+3+4	1.576.919,00	1.031.494,00	-	126.939,00	1.449.980,00	418.486,00	916.434,00	1.334.920,00

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2009 - 2014

RESIDUI ATTIVI anno 2013  Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	662.980,26	302.524,29			662.980,26	360.455,97	460.104,18	820.560,15
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	31.109,00	20.008,13			31.109,00	11.100,87	129.862,46	140.963,33
Titolo 3 Extratributarie	134.779,34	120.106,48			134.779,34	14.672,86	156.207,41	170.880,27
Parziale titoli 1+2+3	828.868,60	442.638,90	-	-	828.868,60	386.229,70	746.174,05	1.132.403,75
Titolo 4 In conto capitale	8.051,00	7.002,00			8.051,00	1.049,00	1.523,00	2.572,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	195.836,87	186.589,37			195.836,87	9.247,50		9.247,50
Titolo 6 Servizi per conto	7.746,85	7.746,85			7.746,85	-	15.304,50	15.304,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.040.503,32	643.977,12	-	-	1.040.503,32	396.526,20	763.001,55	1.159.527,75

RESIDUI PASSIVI anno 2013  Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	456.992,76	339.998,25			456.992,76	116.994,51	657.956,88	774.951,39
Titolo 2 -Spese in conto capitale	659.084,60	313.249,70			659.084,60	345.834,90	8.540,00	354.374,90
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	10.745,31	1.692,50			10.745,31	9.052,81	1.458,00	10.510,81
Totale titoli 1+2+3+4	1.126.822,67	654.940,45	-	-	1.126.822,67	471.882,22	667.954,88	1.139.837,10

## 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	187.387,92	32.576,65	74.157,68	368.858,01	662.980,26
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI		2.900,00	9.113,40	19.095,60	31.109,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.127,05	890,34	1.641,61	121.120,34	134.779,34
<b>Totale</b>	<b>198.514,97</b>	<b>36.366,99</b>	<b>84.912,69</b>	<b>509.073,95</b>	<b>828.868,60</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.049,00	186.589,37		7.002,00	194.640,37
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	9.247,50				9.247,50
<b>Totale</b>	<b>10.296,50</b>	<b>186.589,37</b>	<b>-</b>	<b>7.002,00</b>	<b>203.887,87</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI				7.746,85	7.746,85
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>208.811,47</b>	<b>222.956,36</b>	<b>84.912,69</b>	<b>523.822,80</b>	<b>1.040.503,32</b>

Residui passivi 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	38.596,04	12.692,68	26.373,00	379.331,04	456.992,76
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	34.800,73	186.589,37	13.985,03	423.709,47	659.084,60
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	5.662,81		4.155,00	927,50	10.745,31
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>79.059,58</b>	<b>199.282,05</b>	<b>44.513,03</b>	<b>803.968,01</b>	<b>1.126.822,67</b>

**4.2. Rapporto tra competenza e residui**

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	23,90%	23,44%	20,74%	20,71%	29,62%

**5. Patto di Stabilità interno.**

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

**5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**  
Ente soggetto al P.D.S.I dal 2013. Ente adempiente.

**5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**  
Vedere il punto 5.1

**6. Indebitamento:**

**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).**

(Questionario Corte dei Conti- bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.114.709,00	4.914.178,00	4.493.241,83	2.829.677,00	2.598.813,00
Popolazione residente	1.988	1.990	2.017	1.997	1.977
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3.578,83	2.469,44	2.227,69	1.416,96	1.314,52

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,18%	7,57%	7,06%	5,16%	5,89%

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008 \*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.581.961,06
Immobilizzazioni materiali	5.162.235,08		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	1.788.200,93		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	126.633,13
Disponibilità liquide	320.933,21	debiti	4.562.775,03
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	7.271.369,22	totale	7.271.369,22

Anno 2012 \*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.486.406,94
Immobilizzazioni materiali	5.512.657,41		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	1.040.503,32		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.721,90
Disponibilità liquide	891.468,20	debiti	3.956.500,09
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	7.444.628,93	totale	7.444.628,93

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

**7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Non sussistono debiti fuori bilancio nel periodo di mandato 2009/2014

**8. Spesa per il personale.**

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno_2009_	Anno_2010_	Anno_2011_	Anno_2012_	Anno_2013_
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	539.000,39	539.000,39	539.000,39	539.000,39	516.369,19
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	514.571,39	520.635,80	492.299,07	494.922,33	513.178,53
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

**8.2. Spesa del personale pro-capite:**

	Anno_2009_	Anno_2010_	Anno_2011_	Anno_2012_	Anno_2013_
<u>Spesa personale</u> Abitanti	333,52	299,32	282,46	245,15	208,99

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

**8.3. Rapporto abitanti dipendenti:**

	Anno_2009_	Anno_2010_	Anno_2011_	Anno_2012_	Anno_2013_
<u>Abitanti</u> Dipendenti	153	166	202	200	198

**8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:**

Sono stati rispettati i limiti di spesa previsti.

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.**

€ 1.375,10 (Messa a comando - Anno 2012)

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

Non ricorre la presente ipotesi

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	47.870,85	51.541,78	45.750,58	39.528,30	39.874,76

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

Non sono state effettuate esternalizzazioni nel periodo di mandato 2009/2013

#### PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

**1 - Rilievi della Corte dei conti**

**- Attività di controllo (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):**

Dall'esame della relazione sul bilancio preventivo 2011 è emerso che l'Ente a partire dall'anno 2013, non rispetta i limiti all'indebitamento stabiliti dall'art.2, c.39 del D.L.225/2010 convertito in Legge n.10/2011, pertanto il Comune di San Pietro Mosezzo non ha potuto procedere alla stipulazione di nuovi mutui sino a che la spesa per interessi non rientrerà nei limiti previsti dall'art.204 del Tuel (non si tratta di gravi irregolarità contabili)

**- Attività giurisdizionale (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto):**

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

**2 - Rilievi dell'Organo di revisione (indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):**

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**3 - Azioni intraprese per contenere la spesa (descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato):**

Nella gestione dell'attività amministrativa degli uffici sono state razionalizzate diverse spese, ma non è stato possibile effettuare tagli alla spesa in quanto per tutti i servizi si tratta di spese incompressibili senza pregiudicare lo svolgimento dei servizi medesimi.

**UNICO TAGLIO DA CONSIDERARE QUELLO DELLE OPERE PUBBLICHE:**

Opere pubbliche non realizzate per riduzione limiti di indebitamento e patto di stabilità:



Ampliamento cimitero San Pietro capoluogo  
 Completamento marciapiedi via Roma terzo tratto  
 Sistemazione piazzale antistante Chiesa frazione Mosezzo  
 Centro sportivo polifunzionale frazione Nibbia  
 Costruzione palestra scolastica

**PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI**

**1. Organismi controllati (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012):**

L'ipotesi contemplata non ricorre per il Comune.

**1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?**

Vedere risposta AL PUNTO 1.

SI     NO

**1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

Vedere risposta AL PUNTO 1.

SI     NO

**1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

**NON PRESENTI**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
 L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
 L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- 4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)**

**NON PRESENTI**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00

Comune di San Pietro Mosezzo (No) – Relazione di Fine Mandato 2009 - 2014

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 20..... *					
Forma giuridica Tipologia azienda	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio

o società (2)	A	B	C	o valore produzione	o di capitale di dotazione (5) (7)	azienda o società (6)	positivo o negativo
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
 L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
 L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
 Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)**

**NON PRESENTI**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO (NO) che viene sottoscritta dal Sindaco e verrà trasmessa alla Conferenza stato Città ed Autonomie Locali ed alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo.

Li 24.02.2014



Il Sindaco



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 25.02.2014

L'organo di revisione economico finanziaria <sup>(2)</sup>



<sup>(2)</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

